

I N D I C E

Istituzioni, Pubblica Amministrazione	pag. 1
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 1</i>
Stranieri	pag. 1
Riforma amministrativa.....	pag. 1
Conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.....	pag. 2
Pubblico impiego e dirigenza pubblica	pag. 2
Benefici alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.....	pag. 2
<i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 2</i>
Conflitto di interessi.....	pag. 2
Tutela delle minoranze linguistiche.....	pag. 2
Incarichi per consulenze in enti pubblici	pag. 3
 Giustizia	 pag. 4
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 4</i>
Giudice unico di primo grado	pag. 4
Incentivi ai magistrati.....	pag. 4
Videoconferenze	pag. 4
Revisione del processo.....	pag. 4
Procedimenti riguardanti i magistrati.....	pag. 5
Espropriazione forzata immobiliare	pag. 5
Modifica dei requisiti di nomina dei giudici onorari aggregati delle sezioni stralcio.....	pag. 5
Esecuzione penale	pag. 5
Sfruttamento sessuale dei minori	pag. 6
Attuazione dell'art. 106, terzo comma, Cost.....	pag. 6
Adozione internazionale	pag. 6
 <i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	 <i>pag. 7</i>
Competenze penali del giudice di pace	pag. 7

Riforma del Ministero di grazia e giustizia	pag. 7
Finanza Pubblica.....	pag. 8
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 8</i>
Terza fase dell'Unione europea.....	pag. 8
Aree depresse.....	pag. 8
Finanza locale	pag. 8
<i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 9</i>
Finanza regionale	pag. 9
Fisco	pag. 10
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag.10</i>
Attuazione delle deleghe fiscali ai sensi della L. 662/1996	pag. 10
Istituzione dell'Ente tabacchi italiani.....	pag. 10
Introduzione del c.d. «riccometro»	pag. 10
Addizionale comunale all'IRPEF	pag. 10
Servizio consultivo ed ispettivo tributario.....	pag. 10
Riscossione dei tributi.....	pag. 11
Imposta sugli spettacoli	pag. 11
Semplificazione e razionalizzazione del sistema tributario	pag. 11
Mercati finanziari.....	pag. 12
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 12</i>
Intermediazione finanziaria	pag. 12
ISVAP.....	pag. 12
Fondazioni bancarie	pag. 12
<i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 12</i>
Agevolazioni per giovani coppie.....	pag. 12
Semplificazione del sistema tributario	pag. 12

Difesa pag. 13

A. Provvedimenti definitivamente approvati..... pag. 13

Obiezione di coscienza pag. 13

Partecipazione di contingenti militari a missioni
internazionali pag. 13

Impiego delle Forze Armate in attività di controllo
del territorio pag. 13

Disposizioni urgenti in materia di partecipazione
militare italiana a missioni internazionali..... pag. 13

B. Provvedimenti approvati dalla Camera..... pag.13

Rappresentanza militare pag. 13

Servizio militare volontario femminile pag. 13

Esteri..... pag. 15

A. Provvedimenti definitivamente approvati..... pag. 15

Partecipazione italiana alla cooperazione
finanziaria internazionale pag. 15

Finanziamenti per iniziative di rilievo
internazionale pag. 15

Principali leggi di ratifica pag. 15

B. Provvedimenti approvati dalla Camera..... pag. 17

Riforma dei Comitati degli italiani all'estero..... pag. 17

Ambiente, Lavori Pubblici..... pag. 18

A. Provvedimenti definitivamente approvati..... pag. 18

Appalti pubblici di lavori..... pag. 18

Appalti pubblici di forniture pag. 18

Locazioni di immobili ad uso abitativo..... pag. 18

Risanamento Ente acquedotto pugliese..... pag. 18

Finanziamento di interventi di interesse pubblico..... pag. 19

Controversie relative al risanamento danni per
evento HAVEN pag. 19

Interventi in campo ambientale pag. 19

Terremoto Umbria e Marche pag. 19

Eventi franosi in Campania	pag. 19
<i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 19</i>
Edilizia residenziale	pag. 19
Telecomunicazioni	pag. 20
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 20</i>
Comunicazioni radiomobili.....	pag. 20
Trasporti	pag. 21
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 1</i>
Investimenti nei trasporti.....	pag. 21
Industria cantieristica ed armatoriale	pag. 21
Trasporto marittimo	pag. 21
Autotrasporto.....	pag. 21
Trasporto stradale e ferroviario	pag. 21
Attività Produttive	pag. 22
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 22</i>
Sistema di distribuzione dei carburanti	pag. 22
Conferimento di funzioni alle regioni	pag. 22
Commercio	pag. 22
Sostegno pubblico alle imprese.....	pag. 23
Commercio con l'estero	pag. 23
Disciplina del subfornitura tra imprese.....	pag. 23
Politica industriale	pag. 23
Tutela dei consumatori	pag. 24
Liberalizzazione del mercato elettrico	pag. 24
Riforma dell'Agenzia spaziale italiana (ASI)	pag. 24
Riforma dell'ENEA	pag. 25
Lavoro e Previdenza.....	pag. 26
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 26</i>

Riforma del pubblico impiego	pag. 26
Disciplina del lavoro straordinario	pag. 26
Previdenza	pag. 26
Ammortizzatori sociali	pag. 27
<i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 27</i>
Diritto al lavoro dei disabili	pag. 27
Reclutamento del personale docente e non docente della scuola	pag. 27
Infortuni domestici	pag. 27
Agricoltura	pag. 28
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 28</i>
Federconsorzi	pag. 28
Contenimento dei costi di produzione.....	pag. 28
Pesca e acquacoltura.....	pag. 28
Olio di oliva	pag. 28
Protezione degli animali durante il trasporto	pag. 29
Allevamento dei vitelli.....	pag. 29
Protezione degli animali durante la macellazione	pag. 29
Interventi strutturali ed urgenti.....	pag. 29
Imprenditoria giovanile	pag. 30
<i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 30</i>
Denominazione d'origine	pag. 30
Tutela dei territori con prodotti tipici.....	pag. 30
Strade del vino	pag. 30
Scuola, Università e Beni Culturali	pag. 31
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 31</i>
Organizzazione delle strutture	pag. 31
Beni culturali e tutela del patrimonio culturale	pag. 31
Università e ricerca	pag. 31

Trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari	pag. 32
<i>B. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 32</i>
Attività archeologica subacquea.....	pag. 32
Obbligo scolastico	pag. 32
Studenti portatori di handicap.....	pag. 32
Sanità e affari sociali	pag. 33
<i>A. Provvedimenti definitivamente approvati.....</i>	<i>pag. 33</i>
Sanitometro	pag. 33
Reddito minimo di inserimento.....	pag. 33
Delega al Governo per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale	pag. 33
<i>b. Provvedimenti approvati dalla Camera.....</i>	<i>pag. 33</i>
Disposizioni per il Fondo nazionale di l'intervento per la lotta alla droga.....	pag. 33

Istituzioni, pubblica amministrazione

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Stranieri*: la L. 6 marzo 1998, n. 40, ha dettato una nuova disciplina dell'ingresso, soggiorno e allontanamento degli stranieri, integralmente sostitutiva della legge Martelli, ad eccezione delle disposizioni in materia di diritto di asilo (che sono oggetto di uno specifico disegno di legge all'esame del Senato). La legge ha ridefinito le procedure per il respingimento degli stranieri sprovvisti della documentazione che conferma lo scopo e le condizioni del soggiorno, ovvero di mezzi di sussistenza sufficienti, sia per la durata del soggiorno, sia per il rientro nel Paese di provenienza, e per quelli che sono considerati persone pericolose per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato. E' stato anche ridisciplinato il regime delle espulsioni. In particolare, l'espulsione obbligatoria viene disposta dal prefetto nei casi in cui lo straniero sia entrato nel territorio dello Stato eludendo i controlli di frontiera o vi soggiorni senza aver richiesto il permesso di soggiorno o con permesso revocato, annullato o scaduto, o appartenga ad una delle categorie indicate nell'art. 1 della L. n. 1423/1956 (persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), e nell'art. 1 della L. n. 575/1965 (disposizioni contro la mafia). Il provvedimento di espulsione può essere inoltre emesso dal giudice nei confronti dello straniero che sia stato condannato ad una pena detentiva entro il limite dei due anni, a titolo di sanzione sostitutiva della detenzione. La nuova normativa prevede che il Governo presenti ogni tre anni un documento programmatico sulla politica della immigrazione, nel quale devono essere indicati gli interventi che lo Stato si propone di svolgere, anche mediante accordi con i Paesi interessati. Nel documento sono inoltre contenuti i criteri generali per la definizione dei flussi di ingresso nel territorio italiano. Il primo documento programmatico è attualmente all'esame delle Camere. La legge ha anche introdotto norme in materia di lavoro, sanità, istruzione, partecipazione alla vita pubblica e integrazione sociale degli stranieri. Il Governo ha adottato, ai sensi della legge n. 40/1998, un testo unico che riunisce e coordina le disposizioni in materia di stranieri (D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286);

2) *Riforma amministrativa*: la L. 16 giugno 1998, n. 191, (c.d. Bassanini-ter), modificando ed integrando le leggi n. 59 e n. 127 del 1997 (Bassanini 1 e 2), ha precisato ed ampliato l'elenco delle materie escluse dal trasferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali, includendovi in particolare il settore bancario e i trasporti di interesse nazionale; ha precisato le competenze consultive delle Commissioni permanenti e della Commissione bicamerale istituita dalla L. 59; ha prorogato i termini per l'emanazione dei D.Lgs. relativi alla riorganizzazione delle strutture centrali dello Stato; ha semplificato i procedimenti per il rilascio della carta di identità ed, in genere, dei documenti di riconoscimento e per le certificazioni amministrative; ha introdotto

disposizioni in materia di lavoro a distanza dei dipendenti della pubblica amministrazione (c.d. telelavoro).

3) *Conferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali*: in attuazione della L. 59 è stato emanato il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede la devoluzione di ampie funzioni statali a regioni ed enti locali in quattro macro – settori (sviluppo economico e attività produttive; territorio, ambiente e infrastrutture; servizi alla persona e alla comunità; polizia amministrativa, regionale e locale e regime autorizzatorio), e il mantenimento a livello centrale di alcune funzioni amministrative «residuali».

4) *Pubblico impiego e dirigenza pubblica*: sempre in attuazione della legge n. 59, è stato emanato il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 80, con il quale è stata ampiamente ridefinita la disciplina in tema di pubblico impiego e dirigenza pubblica, recata dal D.Lgs. n. 29/1993. Disposizioni integrative a tale decreto sono state poi introdotte con il D.Lgs. 29 ottobre 1998, n. 387, con cui si è tra l'altro completato il processo normativo di privatizzazione e contrattualizzazione dei dirigenti generali dello Stato e delle amministrazioni autonome.

5) *Benefici alle vittime del terrorismo: e della criminalità organizzata*: con la L. 31 marzo 1998, n. 70, approvata in sede legislativa dalla Commissione affari costituzionali, ha approvato in sede legislativa, e con la quale sono stati riconosciuti benefici alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Conflitto di interessi*: il testo unificato dei progetti di legge A.C. 3612 e abb., approvato il 22 aprile 1998 e attualmente all'esame del Senato, persegue la finalità di assicurare che i titolari di determinate cariche pubbliche, particolarmente rilevanti, non siano sviati dal perseguimento dell'interesse generale a causa dei propri interessi privati, in ragione delle cariche o uffici ricoperti al momento della nomina, o in relazione al proprio patrimonio e alle attività economiche svolte quali privati cittadini;

2) *Tutela delle minoranze linguistiche*: la nuova normativa prevista dal testo unificato delle proposte di legge A.C. 169 e abb., approvato nella seduta del 17 giugno 1998, dando attuazione all'art. 6 della Costituzione, prende in considerazione le lingue ammesse a tutela sotto i diversi profili dell'insegnamento, dell'utilizzo negli uffici pubblici, della promozione e valorizzazione nell'ambito di specifiche iniziative a carattere culturale;

3) *Incarichi per consulenze in enti pubblici*: la proposta di legge A.C. 3981, approvata in sede legislativa, recante norme in materia di trasparenza nell'affidamento degli incarichi per consulenze negli enti pubblici, integra ed estende le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 662/1996.

Giustizia

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Giudice unico di primo grado*: il D.lgs. 19 febbraio 1998, n. 51, in attuazione dei principi e criteri direttivi fissati dalla legge-delega n. 254/1997, reca disposizioni in materia di istituzione del giudice unico di primo grado, introducendo le norme necessarie al coordinamento della nuova disciplina con i codici di rito e con le altre leggi dello Stato. Allo scopo di ottenere una più razionale distribuzione delle competenze degli uffici giudiziari, la citata legge 16 luglio 1997, n. 254, ha infatti affidato al Governo la riorganizzazione degli uffici giudiziari di primo grado, da realizzare attraverso il modello del giudice unico che prevede, in particolare, la soppressione dell'ufficio del pretore e il trasferimento delle sue competenze al tribunale. Nel settore penale, salve le attribuzioni della corte d'assise, il tribunale giudica in composizione monocratica su reati meno rilevanti e connotati da minore allarme sociale ed in composizione collegiale sull'applicazione di misure di prevenzione personali e reali nonché su particolari reati, generalmente connotati da una maggiore gravità. L'entrata in vigore della nuova normativa è stata poi prorogata al 2 giugno 1999 dalla L. 16 giugno 1998, n. 188;

2) *Incentivi ai magistrati*: la L. 4 maggio 1998, n. 133, al fine di far fronte a carenze di organico, in particolare in alcuni uffici giudiziari meridionali, e assicurare un più adeguato funzionamento degli uffici, introduce disposizioni in materia di trasferimento e destinazione d'ufficio dei magistrati presso sedi disagiate, disciplina la corresponsione dei connessi incentivi economici e prevede l'adozione, nell'ordinamento giudiziario, del sistema delle «tabelle infradistrettuali» in cui sono ricompresi tutti i magistrati requirenti e giudicanti, ad eccezione dei capi degli uffici;

3) *Videoconferenze*: la legge 7 gennaio 1998, n. 11, è volta a disciplinare la partecipazione a distanza al processo penale e l'esame, in fase dibattimentale, dei collaboratori di giustizia. Con il provvedimento si è inteso, tra l'altro, far fronte al problema, giornalisticamente definito del «turismo giudiziario» determinato dalle frequenti traduzioni, per motivi di giustizia, di imputati sottoposti al regime dell'art. 41-bis dell'ordinamento penitenziario;

4) *Revisione del processo*: la legge 23 novembre 1998, n. 405, ha modificato le norme del codice di procedura penale relative alla competenza territoriale del giudice per l'esame delle richieste di revisione del processo. In base alla nuova disciplina, che mira a garantire il principio di indipendenza e terzietà del giudice, la richiesta di revisione dovrà essere presentata presso la

cancelleria della corte d'appello individuata in base ai criteri stabiliti dall'art. 11 c.p.p. (norma anch'essa oggetto di recentissima novellazione, v. *ultra*); in caso di accoglimento in cassazione del ricorso avverso l'ordinanza della corte d'appello che ha disposto l'inammissibilità della revisione, gli atti saranno restituiti ad altra corte d'appello analogamente individuata ex art. 11 c.p.p. La legge 405/1998 introduce inoltre una norma transitoria che dispone l'applicabilità della nuova disciplina sulla competenza anche ai procedimenti in corso, salvo che sia già stato aperto il dibattimento o sia stata già emessa ordinanza di inammissibilità da parte della corte d'appello; lo spostamento di competenza opera, però, anche in caso di annullamento con rinvio di tale ordinanza da parte della cassazione;

5) *Procedimenti riguardanti i magistrati*: con la legge 2 dicembre 1998, n. 420, sono stati individuati nuovi criteri di competenza territoriale per i processi penali riguardanti magistrati, sia in veste di parti offese che di autori di reati. In base a tali nuovi criteri (validi peraltro anche per i processi civili), per evitare situazioni di competenza reciproca tra corti d'appello, si sostituisce all'attuale criterio dettato dall'art. 11 c.p.p. una competenza di tipo circolare nell'ambito di un'apposita tabella che, per ogni distretto di corte d'appello, individua il giudice competente in altro distretto, anche non confinante;

6) *Espropriazione forzata immobiliare*: la legge 3 agosto 1998, n. 302, affida ai notai una notevole quantità di atti non strettamente giurisdizionali facenti parte del procedimento di esecuzione forzata immobiliare. Con il provvedimento si è cercato di rendere più celeri le procedure esecutive per la riscossione dei crediti prevedendo in capo al giudice la possibilità di delegare ad un notaio del circondario, sentite le parti interessate, la procedura di vendita con incanto dei beni immobili e mobili registrati, fermo restando la titolarità del giudice dell'esecuzione per l'atto finale di trasmissione della proprietà del bene;

7) *Modifica dei requisiti di nomina dei giudici onorari aggregati delle sezioni stralcio*: dopo l'emanazione della legge 22 luglio 1997, n. 276, sulla istituzione delle cd. *sezioni stralcio*, volta a favorire una rapida definizione del gravoso contenzioso pendente in materia civile, la legge 19 novembre 1998, n. 399, di conversione del D.L. 21 settembre 1998, n. 328, ha risposto alle necessità di urgente copertura dei posti destinati ai giudici onorari aggregati nelle suddette sezioni, istituite presso i tribunali. Le sezioni sono infatti entrate in vigore l'11 novembre scorso senza riuscire a reclutare i 1000 giudici previsti in organico e la nuova disciplina introdotta è volta ad incentivare le candidature allargando, da un lato, ai notai la possibilità di diventare giudice aggregato e, dall'altro, rendendo meno rigidi i requisiti per l'accesso all'ufficio da parte degli avvocati, per i quali l'incompatibilità dell'ufficio magistratuale onorario con l'esercizio della

professione è stato limitato all'ambito distrettuale. La legge 399/1998 disciplina inoltre i termini transitori per le procedure esecutive immobiliari di cui alla citata legge 302/1998;

8) *Esecuzione penale*: la L. 27 maggio 1998, n. 165, c.d. *legge Simeone*, si propone, da un lato di decongestionare gli istituti penitenziari, limitando il ricorso al carcere per l'espiazione di pene particolarmente brevi, dall'altro di favorire il reinserimento sociale dei condannati. A tal fine prevede che il pubblico ministero possa, in casi specifici, sospendere l'ordine di esecuzione al fine di consentire al condannato di presentare istanza al tribunale di sorveglianza per l'ottenimento di una delle misure alternative alla detenzione ovvero la sospensione dell'esecuzione della pena. Per ottenere tale sospensione, tuttavia, la pena detentiva non deve comunque superare i tre anni (ovvero quattro anni nei casi di condannati in condizioni di tossicodipendenza);

9) *Sfruttamento sessuale dei minori*: la L. 3 agosto 1998, n. 269, è principalmente volta all'inasprimento del quadro sanzionatorio in considerazione da un lato, dell'allarmante rilevanza e gravità che il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione minorile e del cd turismo sessuale, non di rado connesso alla produzione e al commercio di droga e materiali pornografici, ha assunto negli anni più recenti, e dall'altro della necessità di integrare, per i profili della prostituzione e della pornografia minorile, la disciplina penalistica in tema di violenza sessuale come riformata dalla legge n. 66/1996;

10) *Attuazione dell'art. 106, terzo comma, Cost.*: la legge 5 agosto 1998, n. 303, realizza la previsione costituzionale della possibilità di nomina a consigliere di Cassazione, da parte del CSM, di professori universitari ordinari in materie giuridiche ed avvocati abilitati all'ufficio presso le giurisdizioni superiori aventi almeno quindici anni di esercizio. Dal 1999 tali membri «laici», scelti dal CSM per meriti insigni, saranno chiamati all'ufficio di consigliere della Suprema Corte in numero non superiore ad un decimo dei posti previsti nell'organico ed ogni anno, nell'ambito di tale limite numerico, un quarto dei posti messi a concorso dal CSM sarà riservato alle nomine di professori e avvocati;

11) *Adozione internazionale*: la legge definitivamente approvata il 15 dicembre 1998 e in corso di pubblicazione, nel recepire la Convenzione dell'Aja del 1993 sulla protezione dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, ribadisce la centralità del superiore interesse del bambino nell'adozione ed è volta soprattutto ad accelerare e rendere più trasparenti le procedure di adozione di minori stranieri e ad ostacolare il proliferare del «mercato dei minori». La legge istituisce una Autorità centrale governativa (*Commissione per le adozioni internazionali*) cui compete la verifica dello stato di abbandono del minore e la vigilanza sulla regolarità delle procedure che potranno essere seguite soltanto da enti espressamente autorizzati ed iscritti in un

apposito albo. La controversa norma sul diritto del minore adottato alle informazioni sulla famiglia naturale è stata oggetto di stralcio e si è convenuto di trasporne l'esame nell'ambito della riforma generale della legge n. 184/1983 sull'adozione.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Competenze penali del giudice di pace*: nella seduta del 19 marzo 1998 la Camera ha approvato il testo unificato dei progetti di legge in materia che è attualmente all'esame della Commissione giustizia del Senato in sede referente (AS 3160 e abb.). Il provvedimento, attraverso l'individuazione di un diritto penale minimo ed una ripartizione di competenze tra il giudice ordinario ed il giudice di pace, anche in materia penale, risulta funzionalmente collegato alla riforma del giudice unico di primo grado. Il carico di lavoro del nuovo tribunale potrebbe, infatti, risultare difficilmente sostenibile senza l'attribuzione al giudice onorario di competenze almeno su un certo numero di reati di non elevato allarme sociale con particolare riferimento ai cd reati «bagatellari»;

2) *Riforma del Ministero di grazia e giustizia*: il 14 aprile 1998 la Camera ha approvato in un testo unificato con la proposta di legge A.C. 3087, il disegno di legge A.C. 2199, di delega al Governo per il decentramento dei servizi della giustizia e per il nuovo ordinamento del ministero (A.S. 3215).

Finanza pubblica

A. Provvedimenti definitivamente approvati

Nel periodo considerato, sono stati approvati importanti provvedimenti che recano, soprattutto attraverso lo strumento della delega, misure di riordino della disciplina di settore.

1) *Terza fase dell'Unione europea*: in preparazione di tale passaggio, che avverrà il 1° gennaio 1999, in base alla L. 17 dicembre 1997, n. 433, che ha delegato il Governo ad emanare misure per l'introduzione dell'EURO, hanno fatto seguito due D.Lgs., rivolti rispettivamente alla disciplina della:

a) introduzione dell'EURO nell'ordinamento nazionale: il D.Lgs 24 giugno 1998, n. 213, ha definito quindi i nuovi parametri di indicizzazione e di calcolo, disciplinando la ridenominazione in euro dei titoli rappresentativi del debito dello Stato e di soggetti pubblici privati e la dematerializzazione degli strumenti finanziari, e dettando disposizioni per le imprese, le banche, le società finanziarie, le imprese di assicurazione e i fondi pensione ai fini della rilevazione delle operazioni e dell'adozione dell'euro quale moneta di conto;

b) Banca centrale europea: il D.Lgs. 10 marzo 1998, n. 43 ha provveduto ad adeguare la legislazione nazionale alle disposizioni del Trattato istitutivo CE in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle Banche Centrali, di cui la Banca d'Italia costituisce parte integrante.

2) *Aree depresse*: con la L. 30 giugno 1998, n. 208, è stata autorizzata una spesa complessiva di 12.200 miliardi per il periodo 1999-2004, che vanno ad aggiungersi alle risorse per le aree depresse già presenti nella tabella F della legge finanziaria per il 1998 per tale periodo (34.400 miliardi). La legge n. 208 del 1998 prevede inoltre l'istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Nell'ambito delle politiche sulle aree depresse, va ricordato il decreto legislativo recante il riordino degli enti e delle società di promozione e l'istituzione della società «Sviluppo Italia», non ancora pubblicato sulla G.U., sul cui schema la Commissione bicamerale sulla riforma amministrativa ha dato il parere.

3) *Finanza locale*: con il D.Lgs. 23 ottobre 1998, n. 410 sono state emanate disposizioni correttive del D.Lgs. 15 settembre 1997, n. 342, in materia di dissesto finanziario degli enti locali.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Finanza regionale*: la Commissione bilancio della Camera dei deputati ha approvato in sede legislativa, con modificazioni rispetto al testo trasmesso dal Senato, il disegno di legge recante disposizioni in materia di minori entrate delle regioni a statuto ordinario, a seguito della soppressione dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione (ARIET).

Fisco

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Attuazione delle deleghe fiscali ai sensi della L. 662/1996*: nel corso del 1998 sono stati adottati provvedimenti correttivi ai decreti legislativi già emanati ai sensi della L. 662/1996. Al riguardo merita segnalare i seguenti decreti: D.Lgs. n. 56/1998 recante modifiche ad una serie di decreti (D.Lgs. n. 313/97, in materia di IVA; D.Lgs. n. 241/97 in materia di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti; D.Lgs. n. 466/97, istitutivo della DIT; D.Lgs. n. 446/97 istitutivo dell'IRPAP; D.Lgs. n. 237/97 recante disposizioni in materia di soppressione dei servizi autonomi di cassa; D.Lgs. n. 314/97 in materia di redditi di lavoro dipendente), D.Lgs. n. 137/1998 concernente disposizioni correttive in materia di IRAP; D.Lgs. n. 201/1998 recante disposizioni correttive in materia di trattamento tributario dei redditi di capitale; D.Lgs. n. 201/1998, recante disposizioni correttive in materia di sanzioni tributarie non penali; D.Lgs. n. 422/1998, anch'esso recante modifiche riferite a numerosi decreti legislativi.

2) *Istituzione dell'Ente tabacchi italiani*: con il D.Lgs. 9 luglio 1998, n. 283, emanato in attuazione della legge n. 59/1997, a tale Ente, qualificato come ente pubblico economico, sono state attribuite le attività produttive e commerciali già svolte dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di stato, con esclusione delle attività inerenti il lotto e le lotterie. Nello stesso decreto legislativo si stabilisce che l'Ente debba successivamente essere trasformato in una o più S.p.A.

3) *Introduzione del c.d. "riccometro"*: con il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, emanato in attuazione dell'articolo 59 della L. n. 449/1997 (Collegato 1998), è stato introdotto tale strumento finalizzato a selezionare l'accesso alle prestazioni sociali agevolate in base ad un indicatore della situazione economica e patrimoniale del soggetto richiedente.

4) *Addizionale comunale all'IRPEF*: il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1999, un'addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48 della L. n. 449/1997 (come modificata dall'art. 1, co. 10 della L. 16 giugno 1998, n. 191) che si compone di due parti: la prima, in misura da stabilire annualmente con decreto del Ministro delle finanze, da emanare di concerto con quelli del tesoro e dell'interno, varrebbe indifferentemente per tutti i comuni, mentre la seconda verrebbe definita dai singoli comuni, in misura comunque non superiore dello 0,5%.

5) *Servizio consultivo ed ispettivo tributario*: il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 361, adottato in attuazione della L. 59/1997 ha disposto la trasformazione del SECIT nel Servizio consultivo ed

ispettivo tributario, articolato in due sezioni, la prima competente per le attività di controllo, la seconda competente per quanto concerne l'attività di "studi ed analisi economico-scientifici".

6) *Riscossione dei tributi*: la legge 28 settembre 1998 ha delegato il Governo ad emanare, nel termine di sei mesi uno o più decreti legislativi recanti disposizioni di riordino della disciplina della riscossione dei tributi e del rapporto con i concessionari dei relativi servizi.

7) *Imposta sugli spettacoli*: la legge 3 agosto 1998, n. 288 delega il Governo ad emanare, nel termine di sei mesi, uno o più decreti legislativi in materia di imposizioni su spettacoli, sport, giochi ed intrattenimenti; tale legge è stata parzialmente attuata mediante l'adozione di un decreto legislativo concernente specificatamente il regime tributario delle scommesse dei concorsi pronostici.

8) *Semplificazione e razionalizzazione del sistema tributario*: la legge 8 maggio 1998, n. 146 ha dettato norme diverse in materia di tributi erariali e locali, di funzionamento dell'Amministrazione finanziaria, e disposizioni di carattere finanziario, tra le quali l'anticipo di 110 mld. al finanziamento dei partiti.

Mercati finanziari

A. Provvedimenti definitivamente approvati

- 1) *Intermediazione finanziaria*: con il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", adottato in attuazione degli articoli 8 e 21 della legge comunitaria per il 1994, si è provveduto a riformare la normativa in materia di mercati ed intermediari finanziari, gestione accentrata degli strumenti finanziari, società quotate in borsa, OPA, tutela degli azionisti di minoranza, deleghe di voto, revisione contabile, ed insider trading.
- 2) *ISVAP*: con il D.Lgs. 13 ottobre 1998, n. 373, adottato in attuazione della citata L. 59/97, è stata disposta la razionalizzazione dell'ISVAP, attraverso l'adeguamento dei compiti e del ruolo ad esso affidati, mediante un rafforzamento della sua autonomia che, tra le altre cose, comporta il superamento della vigilanza del Ministero dell'industria.
- 3) *Fondazioni bancarie*: il provvedimento, approvato definitivamente dalla Camera, nel testo trasmesso dal Senato, in data 16 dicembre 1998, si propone, mediante l'utilizzo dello strumento della delega legislativa di portare a compimento il processo di ristrutturazione del comparto bancario che ha avuto inizio con la legge n. 218/1990. In particolare si intende definire l'assetto normativo delle cosiddette fondazioni, precisandone la natura giuridica e gli scopi e definendo allo stesso tempo il regime tributario ad esse applicabile.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

- 1) *Agevolazioni per giovani coppie*: il provvedimento, attualmente all'esame del Senato, contiene disposizioni dirette ad agevolare l'acquisto della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie o di famiglie di nuova formazione, nonché ad agevolare fiscalmente il pagamento del canone di locazione da parte degli stessi soggetti e delle famiglie monoparentali, da attuarsi mediante due strumenti: la concessione di agevolazioni per l'acquisizione in locazione di unità abitative oppure la concessione di mutui agevolati.
- 2) *Semplificazione del sistema tributario*: in data 2 dicembre 1998, è stato approvato dalla Camera l'A.C. 4565-ter, attualmente all'esame del Senato, recante disposizioni per la semplificazione e la razionalizzazione del sistema tributario e per il funzionamento dell'Amministrazione finanziaria.

Difesa

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Obiezione di coscienza*: la L. 8 luglio 1998, n. 230, sviluppa il principio del pieno riconoscimento al cittadino del diritto di rifiutare, sulla base di motivi di coscienza, e per contrarietà all'uso delle armi, la prestazione del servizio militare, adempiendo gli obblighi di leva attraverso il servizio civile sostitutivo.

2) *Partecipazione di contingenti militari a missioni internazionali*: la L. 13 marzo 1998, n. 42, che ha convertito in legge il D.L. 13 gennaio 1998, n. 1, prevede disposizioni in materia di cooperazione tra Italia e Albania nel settore della difesa, prorogando inoltre la permanenza di contingenti militari italiani in Bosnia-Erzegovina.

3) *Impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio*: con la L. 13 marzo 1998, n. 50, si è provveduto a sostituire il personale delle Forze armate impiegato in servizio di controllo del territorio in Sicilia e nella provincia di Napoli.

4) *Disposizioni urgenti in materia di partecipazione militare italiana a missioni internazionali*: la L. 3 agosto 1998, n. 270, dispone la prosecuzione della partecipazione italiana ad operazioni per il mantenimento della pace e dell'ordine pubblico in aree caratterizzate da fenomeni di grave instabilità, in attuazione di impegni internazionali. In tal senso vengono prorogati fino al 26 dicembre 1998 i termini relativi alle missioni SFOR e IPTF in Bosnia-Erzegovina, e TIPH ad Hebron, contenuti nel D.L. n. 1/1998, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 42/1998, sopra citata, e viene autorizzata, sempre fino al 26 dicembre 1998, la partecipazione di personale dei carabinieri alle missioni MSU in Bosnia-Erzegovina e MAPE in Albania.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Rappresentanza militare*: la normativa introdotta dal testo unificato dei progetti di legge C. 2370 e abb., approvato in sede legislativa dalla Commissione difesa nella seduta del 21 luglio 1998, prevede una differente articolazione degli organismi della rappresentanza militare e un aumento quantitativo e qualitativo dei loro poteri;

2) *Servizio militare volontario femminile*: il testo unificato dei progetti di legge C. 2970 e abb., approvato il 30 luglio 1998, conferisce alle donne la facoltà di partecipare, su base volontaria, ai

concorsi per il reclutamento di ufficiali, sottufficiali e militari di truppa nei ruoli delle tre Forze armate e del Corpo della Guardia di finanza, e delega il Governo a disciplinare reclutamento, stato giuridico, avanzamento del personale femminile.

Esteri

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Partecipazione italiana alla cooperazione finanziaria internazionale*: nel corso dell'anno sono stati approvati 4 provvedimenti recanti finanziamenti a banche e fondi internazionali di sviluppo. La legge 18 maggio 1998, n. 160, ha consentito di colmare i ritardi accumulati in passato nella concessione dei contributi dovuti e di rispettare i nuovi impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA), del Fondo monetario internazionale (FMI), della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), del Fondo africano di sviluppo (FAD) e del Fondo asiatico di sviluppo (ADF). Nell'intento di coinvolgere più direttamente il Parlamento nell'attività di cooperazione multilaterale attuata dagli organismi finanziari internazionali, è stato stabilito che, nella prevista relazione annuale al Parlamento, il Governo debba rendere conto delle politiche e delle strategie adottate, dei criteri seguiti nell'erogazione dei crediti e dei progetti finanziati dalle banche, dai fondi di sviluppo e da altri organismi finanziari multilaterali, evidenziando le posizioni assunte in merito dai rappresentanti italiani. Con le leggi n. 167 e n. 168 del 28 maggio 1998 è stato autorizzato il versamento di contributi a due organismi internazionali specifici, il Fondo asiatico di sviluppo (V ricostituzione) e il Fondo africano di sviluppo (VI ricostituzione), per i quali sono stati erogati contributi anche dalla già citata legge 18 maggio 1998, n. 160; la legge 19 novembre 1998, n. 404, ha, infine, regolato la partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse della Banca interamericana di sviluppo, della Banca di sviluppo dei Caraibi e della *Global Environment Facility*.

2) *Finanziamenti per iniziative di rilievo internazionale*: Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite per l'istituzione di una Corte penale internazionale, Iniziative e manifestazioni per la celebrazione del 50° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Semestre di presidenza italiana della UEO, Progetti di intervento per la prosecuzione del processo di ricostruzione dell'Albania;

3) *Principali leggi di ratifica*: sono state approvate leggi di ratifica nei settori seguenti:

a) *Convenzioni delle Nazioni Unite*: Convenzione sulla sicurezza del personale delle Nazioni Unite e del personale associato, Accordo applicativo della Convenzione sul diritto del mare e, per quanto concerne più specificamente il tema del disarmo, il Protocollo IV sulle armi laser accecanti, il Protocollo II sulla proibizione o restrizione dell'uso delle mine e il Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari;

b) *accordi nell'ambito dell'Unione europea*: Convenzione EUROPOL sull'istituzione di un Ufficio europeo di polizia, Convenzione sull'uso dell'informatica nel settore doganale e Protocollo concernente l'interpretazione della Convenzione sull'uso della tecnologia dell'informazione nel settore doganale, Accordi-quadro di cooperazione, di associazione e di partenariato delle Comunità europee;

c) *Trattato di Amsterdam*, che prosegue sul cammino tracciato dal Trattato di Maastricht del 1992, interviene modificando nel merito il vigente *corpus* dei trattati che riguardano sia la Comunità europea (primo pilastro), sia la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la cooperazione in materia di giustizia e affari interni (secondo e terzo pilastro); nonché prevedendo disposizioni per la semplificazione dei precedenti trattati, al fine di sopprimere le norme obsolete e adattare i testi;

d) *convenzioni del Consiglio d'Europa*: in particolare, si segnalano quella sulla protezione delle minoranze nazionali, il protocollo di riforma del ricorso giurisdizionale alla Corte europea dei diritti dell'uomo e due protocolli alla Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti;

e) *accordi bilaterali* di amicizia e collaborazione, di cooperazione scientifica e tecnologica, di promozione e protezione degli investimenti, sulle doppie imposizioni, di cooperazione nel settore della difesa e dei materiali militari.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Riforma dei Comitati degli italiani all'estero*: il testo unificato delle proposte A.C. 2997 e A.C. 3227, concernente l'istituzione dei Consigli degli italiani all'estero, introduce sostanziali modifiche alla disciplina vigente dettata dalla legge 8 maggio 1985, n. 205, già modificata dalla legge 5 luglio 1990, n.172.

Ambiente, lavori pubblici

In questo settore si registra una forte incidenza del diritto comunitario, con i relativi problemi di recepimento, unitamente all'emersione di nodi politici connessi a domande regolative espresse da specifiche situazioni nazionali.

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *appalti pubblici di lavori*: la legge 18 novembre 1998, n. 415, ha introdotto rilevanti modifiche alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e ulteriori disposizioni in materia di lavori pubblici; tra le innovazioni normative più significative possono essere citate quelle relative al sistema di qualificazione delle imprese, alla programmazione dei lavori da parte dei soggetti pubblici, alla fase di redazione dei progetti, alla disciplina delle cd. offerte anomale. La legge introduce inoltre due nuovi importanti strumenti, quali il cd. «project financing», relativo al finanziamento di opere pubbliche da parte di soggetti privati, e il cd. «performance bond», che costituisce una garanzia di esecuzione a favore delle amministrazioni appaltatrici;

2) *Appalti pubblici di forniture*: Con il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 402, «Modificazioni ed integrazioni al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, recante testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 93/36/CEE e 97/52/CE», è stata data attuazione alla normativa comunitaria più recente in materia di appalti pubblici di forniture;

3) *Locazioni di immobili ad uso abitativo*: la legge 9 dicembre 1998, n. 431, introduce due tipologie contrattuali nel campo delle locazioni ad uso abitativo. La competenza relativa alle procedure di rilascio degli immobili viene restituita agli organi giudiziari, sopprimendosi le attribuzioni già assegnate alle commissioni prefettizie. Sono inoltre fissate agevolazioni fiscali per locatori e conduttori che ricorrano al cd. «secondo canale» di locazione. Si abrogano contestualmente numerose disposizioni contenute nella legge n. 392 del 1978 (cd. «equo canone»), nonché i cd. «patti in deroga», introdotti dal D.L. n. 333 del 1992;

4) *Risanamento Ente acquedotto pugliese*: la legge 18 novembre 1998, n. 398, reca interventi connessi al risanamento economico-finanziario di tale ente; in particolare viene concesso un contributo statale e prevista l'emanazione di un regolamento nell'ambito della trasformazione dell'ente in S.p.a.;

5) *Finanziamento di interventi di interesse pubblico*: la legge 3 agosto 1998, n. 295, riguarda interventi connessi agli stanziamenti indicati dalla Tab. B (parte capitale) della legge finanziaria di competenza del Ministero dei lavori pubblici. Tra tali interventi figurano quelli a favore del settore aeroportuale e per la salvaguardia di Venezia.

6) *Controversie relative al risarcimento danni per evento HAVEN*: la legge 16 luglio 1998, n. 239, reca l'autorizzazione a definire in via stragiudiziale le controversie aventi ad oggetto il risarcimento dei danni subiti dallo Stato italiano per effetto dell'affondamento della motonave Haven nel golfo di Genova (1991), che provocò un disastro ambientale di notevoli proporzioni;

7) *Interventi in campo ambientale*: la legge 9 dicembre 1998, n. 426, contiene una serie di interventi diversi, che utilizzano i fondi già stanziati dalle tabelle A e B della legge finanziaria 1998. Tra le materie interessate si ricordano: il settore delle bonifiche e del ripristino ambientale (con particolare riguardo per le aree ad alto rischio), quello dei rifiuti, della conservazione della natura (con particolare riguardo alle aree naturali protette), dell'informazione ambientale, dell'inquinamento acustico, della protezione delle specie animali e vegetali in via di estinzione.

8) *Terremoto Umbria e Marche*: il D.L. 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla L. 30 marzo 1998, n. 61, reca ulteriori interventi volti a favorire e completare l'opera di ricostruzione nelle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria nonché disposizioni per altre zone colpite da calamità (in Emilia, nella provincia di Crotone, in Lombardia e nel bacino del Po), per le quali sono stati avviati i primi interventi di protezione civile;

9) *Eventi franosi in Campania*: il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, reca misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania (frana di Sarno del maggio 1998). Nel corso dell'esame parlamentare sono state aggiunte diverse disposizioni riguardanti altre situazioni critiche: dal citato terremoto umbro-marchigiano al bradisismo di Pozzuoli, alle calamità del 1987, alla tutela di alcuni immobili situati nei comuni di Assisi e di Niscemi.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

Per quanto riguarda i provvedimenti approvati solo da questo ramo del Parlamento, si menziona l'A.C. 2772 (ora A.S. 3455), che contiene norme riguardanti l'*edilizia residenziale pubblica*,

unitamente ad altre disposizioni concernenti altri settori (mutui contratti da pubblici dipendenti, autostrade, risorse idriche e altro).

Telecomunicazioni**A. Provvedimenti definitivamente approvati**

1) *Comunicazioni radiomobili*: la L. 27 febbraio 1998, n. 29, di conversione del D.L. 23 dicembre 1997, n. 455, finalizzata a consentire l'avvio sperimentale del servizio in tecnica DCS 1800, nelle more della conclusione della gara per l'affidamento della gestione del servizio medesimo (c.d. terzo gestore) e la L. 23 luglio 1998, n. 247, di conversione del D.L. 29 maggio 1998, n. 247, che ha brevemente differito il termine per la conclusione della gara per la scelta del terzo gestore.

Trasporti

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Investimenti nei trasporti*: la L. 18 giugno 1998, n. 194, ha previsto norme volte a favorire lo sviluppo e gli investimenti in diverse modalità di trasporto, quali il trasporto aereo, il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e ferroviario.

2) *Industria cantieristica e armatoriale*: con la L. 30 novembre 1998, n. 413, si è provveduto a rifinanziare ulteriormente l'industria cantieristica ed il settore portuale e ad attuare alcune disposizioni comunitarie di settore, in vista dell'entrata in vigore dell'accordo OCSE del 21 dicembre 1994 relativo alle condizioni di concorrenza nel settore della costruzione e della riparazione navale;

3) *Trasporto marittimo*: la L. 27 febbraio 1998, n. 30, di conversione del D.L. 30 dicembre 1997, n. 457, ha dettato disposizioni finalizzate in primo luogo all'istituzione di un Registro internazionale di immatricolazione delle navi adibite a traffici internazionali, ed altre volte al completamento della trasformazione delle organizzazioni portuali nei principali porti italiani;

4) *Autotrasporto*: in attuazione della delega prevista dalla L. 23 dicembre 1997, n. 454, per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità, il Governo ha emanato due D.Lgs. di riordino, rispettivamente, della disciplina per l'accesso alla professione di autotrasportatore di cose per conto di terzi (D.Lgs. 14 marzo 1998, n. 84), e del rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio di tale attività (D. Lgs. 14 marzo 1998, n. 85), sui quali la IX Commissione ha espresso il parere;

5) *Trasporto stradale e ferroviario*: è stata approvata la L. 8 ottobre 1998, n. 354, che ha disposto l'adozione di un piano triennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato ed alcuni interventi di potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza. Di iniziativa parlamentare è la L. 19 ottobre 1998, n. 366, con la quale sono state previste norme finalizzate alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica..

Attività produttive

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Sistema di distribuzione dei carburanti*: il principio ispiratore del D. Lgs. 11 febbraio 1998, n. 32, emanato in attuazione della L. 59 (Bassanini 1), consiste nella razionalizzazione del sistema distributivo dei carburanti e nell'introduzione di maggiori elementi di concorrenza verticale ed orizzontale nel settore, con lo scopo di portare alla chiusura di molti piccoli impianti di carburanti e ad una riduzione del costo della benzina. Alla riduzione delle stazioni di servizio marginali si dovrebbe affiancare un processo di rinnovamento degli impianti, tramite il meccanismo che subordina l'autorizzazione all'apertura di nuovi impianti alla chiusura di tre impianti preesistenti. Sono poi previste norme volte alla liberalizzazione degli orari e della vendita nelle stazioni di servizio di prodotti non petroliferi.

2) *Conferimento di funzioni alle regioni*: il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con il titolo II, ha delegato alle regioni tutte le funzioni amministrative attinenti all'industria, ad eccezione di quelle espressamente riservate allo Stato. Va ricordato che l'industria non rientra tra le materie di competenza regionale ai sensi dell'art. 117 Cost. Le funzioni trasferite riguardano, in sintesi, la concessione di agevolazioni, le funzioni connesse alle precedenti per l'accertamento di speciali qualità delle imprese, gli accertamenti tecnici amministrativi e di controllo per la concessione delle agevolazioni nelle aree depresse, la determinazione delle modalità di applicazione della programmazione negoziata, la facoltà di proporre criteri differenziati per l'applicazione al proprio interno degli incentivi della legge 488/92. Altrettanto importanti sono le norme del decreto legislativo che attribuiscono ai comuni le funzioni in materia di autorizzazione e localizzazione degli impianti produttivi. Per lo svolgimento di queste funzioni è prevista l'istituzione di uno sportello unico presso i comuni stessi oppure, in alternativa, una procedura semplificata, basata su un sistema di autocertificazione da parte dell'impresa. Questa semplificazione ha consentito di stabilire un termine massimo di otto mesi per il rilascio di tutte le necessarie autorizzazioni. Per la completa operatività di queste previsioni, si attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale delle norme di natura regolamentare, su cui le Camere hanno già espresso parere che unifica e razionalizza i procedimenti e le strutture amministrative competenti al rilascio delle autorizzazioni all'insediamento di impianti produttivi, snellendo l'iter procedimentale.

3) *Commercio*: il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, emanato in attuazione della L. 59 (Bassanini 1), riforma completamente la disciplina del commercio attraverso l'introduzione di

elementi di liberalizzazione e di semplificazione in molti aspetti del settore. Le maggiori innovazioni apportate dal decreto riguardano: il conferimento alle regioni del compito di disciplinare l'insediamento delle attività commerciali; l'abolizione della licenza per l'apertura dei piccoli esercizi; la riduzione a due delle tabelle merceologiche. Altre disposizioni riguardano gli orari di apertura dei negozi; la liberalizzazione della vendita dei giornali; le forme speciali di vendita.

4) *Sostegno pubblico alle imprese*: il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ha per oggetto l'intervento pubblico a favore delle attività produttive ed è volto a riorganizzare e razionalizzare i meccanismi che regolano tale intervento, soprattutto attraverso l'individuazione di procedure tipizzate cui devono attenersi tutti i soggetti pubblici che concedono le agevolazioni. Esso integra il decreto legislativo 112 del 98 che trasferisce alle regioni, tra l'altro, la gestione di una gran parte delle forme di agevolazioni all'industria. Le norme introdotte dal provvedimento riguardano: la programmazione degli interventi; la concessione degli incentivi; le procedure di erogazione; forme di controllo e di sanzione in caso di violazioni; il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi.

5) *Commercio con l'estero*: il decreto legislativo 13 maggio 1998, n. 143, anch'esso attuativo della L. 59, provvede a riorganizzare alcuni principali istituti operanti nel settore del commercio estero come la SACE, la SIMEST, la FINEST e il Mediocredito Centrale, oltre a dettare altre disposizioni in materia tra cui il finanziamento dei crediti all'export, la cui normativa di riferimento è costituita dalla legge 227/77 (la c.d. "legge Ossola).

6) *Disciplina della subfornitura tra imprese*: l'obiettivo della legge 18 giugno 1998, n. 192, è quello di disciplinare i rapporti di subfornitura che si instaurano tra grandi imprese committenti e imprese di dimensioni minori che realizzano in proprio una fase del processo produttivo delle prime o che forniscono a queste prodotti semilavorati o componenti che saranno incorporati in un bene complesso. Il nucleo della legge consiste nella previsione in base alla quale nel contratto debbano essere fissati i termini di pagamento della subfornitura, che non possono eccedere i sessanta giorni oppure i novanta giorni, nel caso in cui sia stato stipulato un apposito accordo nazionale o locale per settori e comparti specifici.

7) *Politica industriale*: la legge 30 luglio 1998, n. 274, volta essenzialmente ad adeguare o a perfezionare alcune norme italiane ritenute in contrasto con l'ordinamento comunitario, contiene disposizioni di diversa natura in materia di politica industriale. In particolare, si ricordano gli articoli 1 e 2. L'articolo 1 delega il Governo ad emanare un decreto legislativo recante la nuova disciplina dell'istituto dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di

insolvenza, introdotto dal D.L. 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95 (la cosiddetta "legge Prodi"). L'articolo 2 dispone proroghe di termini relative agli interventi previsti dal piano di ristrutturazione del settore siderurgico, di cui al D.L. 396/94, conv. con modif. dalla L. 481/94, al fine di favorirne il completamento.

8) *Tutela dei consumatori*: la legge 30 luglio 1998, n. 281, in conformità ai principi contenuti nel trattato sull'Unione europea e anticipando i contenuti di una direttiva nel frattempo approvata in sede comunitaria, riconosce e garantisce i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, promuovendone la tutela in sede nazionale e locale, anche in forma collettiva e associativa. La legge disciplina inoltre i rapporti tra le associazioni dei consumatori e le pubbliche amministrazioni. Di particolare rilevanza la norma introdotta dall'articolo 3 che attribuisce alle associazioni di consumatori il diritto di agire in rappresentanza degli interessi collettivi dei consumatori nei procedimenti giudiziari o amministrativi, nelle forme previste dalla legge.

9) *Liberalizzazione del mercato elettrico*: va ricordata, tra i provvedimenti di maggior rilievo, la delega concessa al Governo con la legge n. 128/98 (comunitaria 1995-1997) per la liberalizzazione del mercato elettrico. La norma di delega contiene alcuni principi e criteri direttivi che sostanzialmente riprendono gli indirizzi contenuti in una risoluzione approvata dalla Commissione attività produttive, che aveva già svolto un'indagine conoscitiva sull'energia. Lo schema di decreto legislativo, già approvato dal Consiglio dei ministri, sarà esaminato dalle Camere all'inizio del nuovo anno. Esso liberalizza le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica, mentre l'attività di distribuzione verrà svolta in regime di concessione. Le funzioni di operatore del mercato saranno rimesse ad una società per azioni che organizzerà la gestione economica del mercato attraverso la concorrenza tra produttori, assicurando comunque la disponibilità di una riserva di potenza. A decorrere dal 1° gennaio 2003 nessun soggetto potrà produrre o importare, direttamente o indirettamente, più del 50% del totale dell'energia elettrica prodotta e importata in Italia e pertanto, a quella data, l'ENEL dovrà vendere una parte rilevante della propria capacità produttiva.

10) *Riforma dell'Agenzia spaziale italiana (ASI)*: il decreto legislativo, non ancora pubblicato sulla G.U. e sul cui schema la Commissione bicamerale per la riforma amministrativa ha reso parere favorevole con osservazioni il 12 novembre scorso, intende assicurare il rilancio definitivo dell'Agenzia dopo un periodo di difficoltà che hanno condotto al suo commissariamento, in stretto collegamento con le disposizioni introdotte dal d. lgs 5 giugno 1998, n. 204, contenente disposizioni per il coordinamento e la programmazione della ricerca scientifica e tecnologica, sia

in ordine all'attività di programmazione da essa svolta, sia in ordine alla organizzazione interna e alle fonti di finanziamento.

11) *Riforma dell'ENEA*: il decreto legislativo, non ancora pubblicato sulla G.U. e sul cui schema la Commissione bicamerale per la riforma amministrativa ha espresso parere favorevole con osservazioni il 10 novembre 1998, prevedeva la trasformazione dell'ENEA nell'Agenzia nazionale per l'energia e l'ambiente, ente di diritto pubblico operante in piena autonomia e chiamato a svolgere attività di ricerca e di innovazione tecnologica per lo sviluppo sostenibile e a prestare servizi avanzati nei settori dell'energia e dell'ambiente. La Commissione per la riforma amministrativa ha richiesto che l'ENEA rimanga un ente di diritto pubblico operante nei campi della ricerca e della innovazione per lo sviluppo sostenibile, finalizzata a promuovere insieme l'obiettivo dello sviluppo (competitività e occupazione) e quello della salvaguardia ambientale, aggiungendo che l'ENEA svolge altresì funzioni di agenzia per la Pubblica Amministrazione attraverso la prestazione di attività che costituiscano qualificato supporto tecnico scientifico nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica.

Lavoro e previdenza

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Riforma del pubblico impiego*: in attuazione della legge Bassanini 1 (L. 59 del 1997) sono stati emanati, previo parere delle Commissioni parlamentari, alcuni decreti legislativi a completamento ed integrazione della riforma del pubblico impiego già attuata con il D.lgs. n. 29/1993. In particolare il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80 ha disciplinato ulteriori aspetti del processo di privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico e della dirigenza pubblica, nonché il passaggio al giudice ordinario della giurisdizione sul medesimo rapporto; il D.Lgs. 29 ottobre 1998, n. 387 ha introdotto ulteriori disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 29/1993, tra le quali si segnalano quelle relative alla prescrizione della necessità di conoscenze informatiche e di lingua straniera per l'accesso ai concorsi banditi dalla pubblica amministrazione.

2) *Disciplina del lavoro straordinario*: la L. 27 novembre 1998, n. 409, che ha convertito con modificazioni il D.L. 29 settembre 1998, n. 335, ha modificato la disciplina speciale in materia di lavoro straordinario nelle imprese industriali, al fine di adeguarla al nuovo contesto normativo derivante dalla riduzione dell'orario normale di lavoro da 48 a 40 ore settimanali (L. 24 giugno 1997, n. 196, art. 13, comma 1). Il decreto-legge segue precedenti interventi di mera proroga dei termini di validità della disciplina derogatoria in materia di obbligo di comunicazione del ricorso al lavoro straordinario, disposta transitoriamente dall'art. 13, comma 1, della L. n. 196/1997, ed accoglie parte dei contenuti dell'intesa siglata il 12 novembre 1997 tra Confindustria e CGIL, CISL e UIL in materia di orario di lavoro, in particolare in relazione ai limiti massimi e alle fattispecie speciali in cui è ammesso il ricorso al lavoro straordinario.

3) *Previdenza*: dopo l'intervento di accelerazione dei tempi di andata a regime delle riforma organica definita con la legge n. 335/1995, contenuto nella L. n. 449/1997, collegata alla L. finanziaria per il 1998, nel corso dell'anno in materia previdenziale si è registrata una attività legislativa che può essere definita di assestamento della normativa, e che si è concretizzata, principalmente con l'emanazione del D.lgs 29 giugno 1998, n. 278, recante disposizioni correttive di numerosi decreti legislativi di attuazione della legge n. 335/1995; tra le disposizioni del D.Lgs. n. 278/1998 si segnalano in particolare quelle che ridefiniscono i criteri di computo dei periodi assicurativi pregressi ai fini dell'opzione per la liquidazione della pensione esclusivamente con il sistema contributivo e quelle che ridefiniscono la normativa in materia di contribuzione figurativa per i periodi di malattia.

4) *Ammortizzatori sociali*: in attesa della riforma organica ipotizzata già nel DPEF 1998-2000 ed attualmente all'esame del Senato nel contesto del d.d.l. collegato "ordinamentale" (A.S. 3593), si è resa necessaria l'emanazione di frequenti decreti legge per la proroga di diversi trattamenti di sostegno al reddito già in essere: da ultimo, il D.L. 30 dicembre 1997, n. 457, convertito con la legge 27 febbraio 1998, n. 29 (settore portuale); il D.L. 20 gennaio 1998, n. 4, convertito con la legge 20 marzo 1998, n. 52; il D.L. 8 aprile 1998, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 1998, n. 176.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Diritto al lavoro dei disabili*: il provvedimento, esaminato e modificato dalla Camera in seconda lettura e ora all'esame del Senato per l'approvazione finale (A.S. 104-B), prevede una riforma organica della vigente normativa in materia, ispirata al principio del "collocamento mirato", cioè individualizzato in rapporto alla concreta capacità lavorativa del singolo soggetto disabile.

2) *Reclutamento del personale docente e non docente della scuola*: il provvedimento, anche in questo caso esaminato e modificato dalla Camera in seconda lettura e ora all'esame del Senato per l'approvazione finale (A.S. 932-B), prevede sia una nuova disciplina dei concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente e non docente, sia l'espletamento di sessioni di abilitazione riservate ai docenti precari che abbiano determinati requisiti di servizio, sia ancora nuove modalità di conferimento delle supplenze annuali e temporanee.

3) *Infortuni domestici*: la Camera ha approvato un intervento di notevole portata innovativa, attualmente all'esame del Senato (A.S. 3362), che prevede l'istituzione di una assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici; il significato di questo intervento eccede peraltro l'ambito strettamente previdenziale, investendo anche le problematiche della sicurezza e collocandosi nel quadro di un riconoscimento del valore sociale del lavoro prestato nell'ambito familiare.

Agricoltura

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Federconsorzi*: con la L. 2 marzo 1998, n. 33 si è istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari. Il provvedimento, che fa seguito alla commissione d'indagine governativa che nel 1994 aveva indagato sul dissesto finanziario della Fedit, circoscrive i compiti della Commissione alla verifica delle ragioni, delle modalità e dei tempi del ricorso alle procedure di liquidazione o commissariamento dei Consorzi agrari provinciali in stato di liquidazione coatta amministrativa o di commissariamento.

2) *Contenimento dei costi di produzione*: il D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173, varato in base alla delega conferita dalla legge 23 dicembre 1997, n. 449 (collegato 1998), persegue lo scopo di dare avvio ad interventi strutturali per l'agricoltura e più in generale di riordino del settore. Il decreto legislativo, secondo i criteri impartiti dalla delega, detta infatti un complesso di norme di ampio respiro e plurisettoriale, volto ad accrescere la capacità concorrenziale delle imprese attraverso il miglioramento delle loro strutture e con l'allineamento dei costi di produzione a quelli europei.

3) *Pesca e acquacoltura*: il comparto dovrebbe trarre notevoli benefici dall'approvazione della legge 21 maggio 1998, n. 164 che, oltre a prevedere modifiche della legislazione esistente, nel senso di un alleggerimento di obblighi ed oneri a carico degli operatori, reca nuove risorse finanziarie destinate alla pesca ed alla itticoltura. E' pertanto autorizzata per gli anni 1998-99 una ulteriore spesa destinata all'attuazione del V Piano pesca; è attribuita al Ministro la possibilità di rivedere il Piano medesimo inserendovi anche l'acquacoltura nelle acque dolci; sono previsti interventi in favore della piccola pesca costiera; è introdotto il c.d. prestito d'onore ed è introdotta una specifica misura di accompagnamento da riconnettersi con l'obbligo di interruzione dell'attività di pesca deciso dal Ministero.

4) *Olio di oliva*: la L. 2 agosto 1998, n. 313 ha introdotto il divieto di vendere olio etichettato come «prodotto in Italia», «fabbricato in Italia», «made in Italy», quando anche una sola delle fasi di raccolta, produzione, lavorazione e condizionamento non si svolga sul territorio nazionale. La nuova disciplina, attesa con impazienza dal comparto olivicolo, non può tuttavia trovare immediata applicazione poiché, a seguito dell'apertura di una procedura d'infrazione da parte della Comunità nei confronti dell'Italia per mancato rispetto delle previste regole procedurali, le nuove norme non sono al momento opponibile ai terzi.

5) *Protezione degli animali durante il trasporto*: in attuazione della delega contenuta nella legge n. 128/1998 (Comunitaria 1995-1997) con il D.lgs. 20 ottobre 1998, n. 388 la normativa nazionale è stata adeguata a quanto disposto con la direttiva 95/29/CE in tema di armonizzazione dei tempi di trasporto degli animali, degli intervalli per l'alimentazione e di abbeveraggio, dei periodi di riposo nonché dello spazio a disposizione dei soggetti.

6) *Allevamento dei vitelli*: ancora nella direzione di una più efficace tutela delle specie animali, e sempre in adempimento di una delega conferita dalla legge n. 128/1998 (Comunitaria 1995-1997), è stato approvato il D.lgs. 1° settembre 1998, n. 331 che ha modificato i requisiti e le condizioni per l'allevamento dei vitelli. Le disposizioni, che prevedono un generale divieto di allevare i vitelli in recinti individuali e che definiscono lo spazio minimo che deve essere a disposizione dei singoli individui allevati in gruppo, comporteranno pertanto anche una ristrutturazione degli impianti già esistenti, che andranno comunque messe a norma al termine del periodo transitorio.

7) *Protezione degli animali durante la macellazione*: da ultimo è stato approvato il D.lgs. 1° settembre 1998, n. 333 che si prefigge di evitare inutili sofferenze agli animali anche nella fase dell'abbattimento. Adottato, come i D.lgs. precedentemente citati, sulla base delle deleghe contenute nella Comunitaria 1995-97, esso disciplina le operazioni di trasferimento e stabulazione, di immobilizzazione, stordimento ed abbattimento di tutte le specie allevate allo scopo di produrre carni, pelli o pellicce.

8) *Interventi strutturali e urgenti*: la L. 2 dicembre 1998, n. 423 ha recato norme inerenti diversi comparti, ma tutte caratterizzate dalla urgenza quanto alla adozione. La legge prevede pertanto:

? l'adozione entro il 10 gennaio di un piano agrumicolo nazionale per affrontare la crisi del settore;

? il finanziamento delle aziende lattiere per l'adeguamento di strutture ed attrezzature alle norme CE;

? il finanziamento delle attività istituzionalmente assegnate al MIPA dal D.lgs n. 173/1997 di riforma del ministero, nonché dei programmi interregionali elaborati dalle regioni sulla base delle competenze loro attribuite dal medesimo D.lgs n. 173;

? il conferimento alla società RIBS della provvista finanziaria necessaria per assolvere al nuovo compito di finanziaria pubblica del comparto agro-industriale;

? il mantenimento dei contributi pubblici già disposti per il comparto zootecnico in favore di progetti la cui realizzazione deve essere ultimata.

9) *Imprenditoria giovanile*: la legge "Norme per la diffusione e la valorizzazione della imprenditoria giovanile in agricoltura", approvata definitivamente dal Senato il 25 novembre 1998 e tuttora in attesa di pubblicazione, è finalizzata a realizzare un ricambio generazionale nella conduzione delle aziende agricole, indirizzato ai soggetti al di sotto dei 40 anni. In tale direzione si muovono le agevolazioni fiscali destinate a favorire il trasferimento dei fondi, ma anche la priorità accordata ai giovani nella erogazione di taluni aiuti (il 60% delle disponibilità della Cassa per la formazione della proprietà contadini sarà riservata ai giovani), nonché nella costituzione di una riserva di quote di produzione agli stessi destinate (quote latte). L'intero provvedimento si pone in linea con quanto previsto dalle disposizioni CE di cui al reg. 950/97.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Denominazioni d'origine*: a conclusione dell'esame di una pluralità di proposte la XIII Commissione è pervenuta all'approvazione di un testo unificato, il cui esame da parte del Senato deve ancora iniziare, in tema di denominazioni d'origine protette (DOP) e Indicazioni geografiche protette (IGP). Il provvedimento si pone l'obiettivo di garantire e tutelare i prodotti agroalimentari nazionali che presentino determinate caratteristiche di qualità. Allo scopo, le nuove norme disciplinano per la prima volta in modo organico il riconoscimento e l'utilizzo delle menzionate indicazioni protette, in modo da superare la frammentazione legislativa precedente ed adeguarsi alla normativa comunitaria.

2) *Tutela dei territori con prodotti tipici*: il testo unificato approvato dalla XIII Commissione in sede legislativa mira ad introdurre misure restrittive alla localizzazione di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti in aree caratterizzate da produzioni di pregio, allo scopo di tutelare gli operatori economici e di tutelare altresì il territorio.

3) *Strade del vino*: il testo, che prevede la costituzione di circuiti enologici, è stato approvato dalla Camera dei Deputati, modificato dall'altro ramo ed è ora nuovamente in esame presso la Commissione XIII. Similmente a quanto già in essere presso altri paesi della Comunità, la proposta elaborata mira ad incentivare l'enoturismo, recando la disciplina quadro affinché le regioni promuovano la costituzione di circuiti turistico gastronomici, le "strade del vino", contraddistinti da apposita segnaletica concordata in ambito CE, lungo i quali offrire all'enoturista la possibilità di visitare liberamente vigneti e cantine sociali, degustare i prodotti vinicoli e le tipicità gastronomiche, usufruire di infrastrutture alberghiere, nonché di iniziative a carattere culturale e sportivo.

Scuola, università e beni culturali

Il settore è attualmente soggetto ad un processo di ampia trasformazione dell'assetto normativo ed organizzativo per effetto delle cosiddette leggi "Bassanini", che, oltre a perseguire la finalità del contenimento della spesa, hanno avviato in questo campo una intensa stagione di intervento normativo del Governo attraverso decreti delegati, regolamenti di delegificazione, decreti ministeriali. Sotto l'aspetto organizzativo, è stata impressa una forte spinta al decentramento e al rafforzamento della autonomia delle istituzioni periferiche (istituti scolastici, università) e al riordino di ministeri.

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Organizzazione delle strutture*: sono stati emanati i decreti legislativi per la trasformazione degli ISEF (D.Lgs. 178/98); per il riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo (D. Lgs. 3/98); per la trasformazione della natura giuridica di alcuni enti (Biennale di Venezia, D.Lgs. 19/98; Istituto nazionale per il dramma antico, D. Lgs. 20/98; enti lirici e istituzioni concertistiche assimilate, D. Lgs. 134/98); per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica (D. Lgs. 204/98); per l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali al quale sono state assegnate anche le competenze in materia di sport e spettacolo, già di pertinenza della Presidenza del Consiglio (D. Lgs. 368/98);

2) *Beni culturali e tutela del patrimonio culturale*: la L. 30 marzo 1998, n. 88, recepisce la normativa comunitaria sulla circolazione dei beni culturali, e in particolare la direttiva 93/97, anche attraverso modifiche alla legge n. 1089 del 1939. E' stato inoltre approvato definitivamente, ed è in corso di pubblicazione, un provvedimento recante misure finanziarie miranti a favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro ed a sostenere e promuovere interventi ed attività culturali di diversa natura (A.S. 4829 - A.C. 3564);

3) *Università e ricerca*: la L. 3 luglio 1998, n. 210, rinnova complessivamente la procedura per il reclutamento del personale docente, trasferendo alle università le competenze al riguardo, e modifica la disciplina del dottorato di ricerca; La L. 3 agosto 1998, n. 315, reca interventi finanziari per l'università e la ricerca, tra i quali i più significativi sono l'adeguamento delle borse per il dottorato di ricerca ed il finanziamento di progetti di ricerca universitaria di interesse nazionale

4) *Trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari*: con la L. 11 luglio 1998, n. 224, si è prorogato per tre anni, in attesa di una gara pubblica, la convenzione per la trasmissione dei lavori parlamentari e sono state introdotte alcune modifiche alla normativa concernente i contributi agli organi di movimenti politici e le agevolazioni per l'editoria.

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

I provvedimenti approvati dalla Camera hanno riguardato i seguenti argomenti:

- la regolamentazione dell'*attività archeologica subacquea* (A.C. 811 e abb., e ora A.S. 3141);
- l'introduzione dell'*insegnamento di una seconda lingua comunitaria* nelle scuole medie (A.C. 852 e ora A.S. 3565);
- l'elevazione di due anni (un anno in prima applicazione) dell'*obbligo scolastico* in vista di un futuro innalzamento dell'obbligo di istruzione e formazione fino al diciottesimo anno di età (A.C. 4917 e ora A.S. 3524);
- l'assistenza agli *studenti universitari portatori di handicap*, sulla base di una proposta elaborata nel corso dell'iniziativa «Ragazzi in aula» (A.C. 4905 e ora A.S. 3486).

Sanità e affari sociali

A. Provvedimenti definitivamente approvati

1) *Sanitometro*: con il D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124, si sono introdotti nuovi criteri per la definizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie al fine di garantire una maggiore equità del sistema di partecipazione alla spesa e di evitare l'utilizzazione impropria dei diversi regimi di erogazione delle prestazioni sanitarie.

2) *Reddito minimo di inserimento*: il D.Lgs. 18 giugno 1998, n. 237, introduce, in via sperimentale, un nuovo istituto nell'ambito del settore dell'assistenza sociale attraverso misure di sostegno al reddito e di contrasto della povertà a favore di soggetti esposti al rischio della esclusione sociale. La sperimentazione di tale nuovo istituto di politica sociale coinvolge diversi comuni del territorio nazionale ed avrà termine nell'anno 2000.

3) *Delega al Governo per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale*: la recente legge 30 novembre 1998, n. 419, reca una delega al Governo per la complessiva riforma del sistema sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale, nonché modifiche alle disposizioni del decreto legislativo n. 502/92 che costituiscono il riferimento principale per la regolamentazione delle strutture e delle attività del Servizio sanitario nazionale. Il provvedimento interviene su un complesso di materie concernenti l'organizzazione ed il funzionamento del sistema sanitario e coinvolge la responsabilità di tutti gli attori del sistema: da quelli istituzionali (ministero della sanità, regioni e comuni, agenzia per i servizi sanitari regionali) a quelli professionali (operatori sanitari e delle altre professioni non mediche).

B. Provvedimenti approvati dalla Camera

1) *Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga*: è stato approvato dalla Camera nella seduta del 24 settembre 1998, ed è ora in discussione al Senato, il disegno di legge per il finanziamento del fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga. Il provvedimento consente, tra l'altro, il finanziamento delle attività delle comunità di recupero dei tossicodipendenti e reca norme in materia di personale per gli operatori delle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale dedicate alla prevenzione, al recupero ed al reinserimento dei tossicodipendenti.